

Libri da leggere a cura di Marcello Fini

Dale Furutani, *Vendetta al palazzo di giada*, traduzione di Valentina Riolo, Marcos y Marcos, 2008.

pp. 283, €14,50

“La gioia suprema per un vero maestro è avere un allievo che lo superi”.

Siamo in Giappone, nel 1603, Tokugawa Ieyasu, che tre anni prima ha trionfato nella famosissima battaglia di Sekigahara, si è appena proclamato *shogun*. Tutti gli oppositori al suo potere vengono ridotti al silenzio o sono ricercati come malfattori. Il paese è quindi pieno di *ronin*, ovvero samurai rimasti senza padrone, provenienti perlopiù dalla fazione sconfitta in guerra e che sopravvivono vendendo al migliore offerente i propri servizi come guerrieri o guardie del corpo.

Tra questi vi è anche Matsuyama Kaze il quale, sebbene *ronin* di aspetto, ha comunque conservato come propri i valori dell'onore, del coraggio, della generosità e della correttezza: anche per questo è ancora fedele ai suoi

vecchi signori. Alla moglie del suo signore in punto di morte ha infatti promesso di ritrovare la figlia che le era stata strappata al momento della caduta del loro castello nelle mani degli uomini dei Tokugawa.

Sono quindi due anni ormai che Kaze girovaga per il Giappone alla ricerca di notizie della ragazzina. All'inizio di questo romanzo, che è il secondo di una trilogia dedicata a questo personaggio (il primo romanzo, *Agguato all'incrocio*, è stato recensito nel numero 19 – Settembre 2007 di KI), Kaze ha in mano solo un pezzo di stoffa appartenuto alla figlia dei suoi signori. Questa prova del fatto che la ragazza è ancora viva, lo porta lungo la Tokaido, la grande strada di comunicazione che allora congiungeva Edo, l'antica Tokio, a Kyoto.

Ed è lungo questa strada che Kaze si imbatte in un mercante assalito da una banda di predoni. Kaze, spinto dalle invocazioni di aiuto del mercante e dal suo spirito retto e sempre pronto a soccorrere chi si trova in difficoltà, interviene in difesa del mercante. Sebbene la scorta di quest'ultimo sia stata completamente annientata, Kaze, da solo, riesce comunque a disperdere



i nemici.

Dopo aver portato in salvo il ricco mercante, che rivela di chiamarsi Hishigawa Satoyasu, Kaze decide quindi di seguirlo nella città di Kamakura dove questi possiede una bellissima dimora, all'interno del grande parco della quale sorge una sfarzosa costruzione, che tutti chiamano "padiglione di giada", dove, tra il lusso e agi senza limiti, vive la bellissima moglie di Hishigawa, Yuchan.

Diventa quindi la cittadina di Kamakura il centro delle numerose vicende, che si susseguono a ritmo frenetico, tra imboscate, agguati, combattimenti all'ultimo sangue, l'incontro con il maestro spadaio Kannemori, dal quale Kaze ottiene in dono una nuova katana, "Falciamosca", in quanto la sua era andata spezzata durante il combattimento con i banditi.

Nella narrazione sono inseriti, ad intervalli, anche alcuni fatti della vita passata di Kaze: la morte della sua signora, i primi insegnamenti del suo *sensei*, il ricordo della sua famiglia, sterminata durante la guerra civile

Un romanzo, quindi, avvincente e scritto con un ritmo fluido ma potente, protagonista del quale è un samurai corretto e leale, difensore dei deboli, fedele allo spirito del *bushido*, perciò anche spietato in certe occasioni, quando si trova a dover estirpare dalle radici la pianta del male.

Attendiamo con ansia la prossima uscita del terzo, e conclusivo, capitolo delle sue avventure...

"E adesso credo che sia giunto il momento di rivelarti il segreto finale nell'arte della spada e, certamente, nell'arte della vita".

"Qual è questo segreto , Sensei?" aveva domandato Kaze impaziente.

"Il segreto è che non ci sono segreti".

Dale Furutani

Di famiglia giapponese originaria dell'isola di Oshima, a sud di Hiroshima, poi trasferitasi alle Hawaii, il giovane Dale viene quindi adottato da una famiglia americana e si trasferisce in California. Ingegnere di successo, inizia a pubblicare libri di narrativa a metà degli anni Novanta. Con il suo primo romanzo (*Death in Little Tokyo*) è stato nominato all'Agatha Award ed è stato il primo scrittore asiatico a vincere l'Anthony and Macavity Awards. Si è poi fatto conoscere al grande pubblico, con la fortunata serie dei romanzi che raccontano le avventure del



samurai *ronin* Matsuyama Kaze.

Sito ufficiale dello scrittore, in inglese:

<http://members.aol.com/Dfurutani/>

Pagina Wikipedia, in inglese:

http://en.wikipedia.org/wiki/Dale_Furutani

Recensioni al romanzo, dal sito della casa editrice:

http://www.marcosymarcos.com/vendetta_al_palazzo_di_giada_recensioni.htm#Antonella%20Fiori

OFiori

